

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, TORRE PELLICE
NOVARA, ROMA, VERONA, VICENZA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro - Federata alla F. I. E. e alla F. I. S. I.

SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE « GIOVANE MONTAGNA » DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Venerdì 25 Ottobre 1935-XIII - ore 21

Assemblea Generale ordinaria

Ordine del giorno:

Relazione morale-finanziaria dell'anno XIII.

Comunicazioni della Presidenza.

Varie.

Assemblea del Gruppo Sciatori

I soci sono vivamente pregati di intervenire all'importantissima riunione

Programma delle gite 1935-36 A. XIV

Entro il corrente mese dovrà essere stabilito il programma gite per il nuovo anno. La sua elaborazione esige la collaborazione di tutti i Soci, poichè deve corrispondere ai gusti ed alle possibilità di tutti. Non vogliamo vedere quest'anno quel certo disinteresse notato in questi ultimi anni, mentre non vogliamo ammettere, anche per il passato, che vi fosse socio il quale esaminando il programma fissato dagli altri non riuscisse a trovare nulla di suo gusto: gusti difficili certo, in questo caso. Vi sono anche stati di quelli che vedendo gli amici discorrerne e scambiarsi fotografie sono intervenuti a dire: «L'avete poi fatta quella gita? Se sapevo venivo anch'io». Non avevano letto tanto di programma sul notiziario mensile?

Il programma annuale potrà subire qualche modificazione resa nota dal notiziario, ma le gite si fanno se appena viene raggiunto il minimo di partecipanti fissato (generalmente 5).

Mercoledì 23 ottobre vi sarà l'adunanza della commissione gite. Tutti sono invitati a parteciparvi. Prepararsi adunque a collaborare con proposte adeguate, prepararsi consultando carte, guide e calendario.

Anche la scelta delle mete è imbarazzante per accontentare certi gusti difficili. Per certe gite si dice: «Siamo sempre alle solite» (Ciamarella 1935); e per altre: «Non siamo mai andati, non sappiamo cosa si troverà» (Grigna 1935). Sappiamo però che solo la lontananza è di limite alla vastissima scelta, il che non giustifica pienamente il fatto che siano state trascurate in questi ultimi anni le vette del gruppo del Gran Paradiso e delle Cozie Meridionali.

Il calendario non pone dei limiti. Tranne per alcune feste, come il Natale e la Pasqua (12 aprile 1936), troppo solenni per essere santificate con una frettolosa Messa antelucana, tutte le altre sono a disposizione

per il calendario gite, con speciale... riguardo per le simpatiche combinazioni di due feste consecutive, per quest'anno limitate all'Epifania (lunedì 6 gennaio 1936) ed a SS. Pietro e Paolo (lunedì 29 giugno 1936).

Porteremo quindi il nostro contributo alla formulazione del calendario gite e ci offriremo come organizzatori e come direttori. Abbandonare le gite sociali è come trascurare l'amicizia che ci lega ed insieme l'idealità di pratica cristiana dello sport che ci riunisce da oltre un ventennio in associazione, per prostrarci nell'inerzia cittadina o andare incontro ai pericoli accennati dal nostro Presidente Generale nel notiziario del maggio scorso.

BIBLIOTECA

Sono a disposizione dei soci: *Alpinismo* — manuale di R. Chabod e G. Gervasutti — omaggio della Sede Centrale del C. A. I. e *Manualetto d'istruzioni scientifiche per alpinisti*, del Comitato Scientifico del C. A. I. — omaggio dell'Editore Tavecchi di Bergamo, che, con singolare cortesia, non lascia di tenerci al corrente delle sue pubblicazioni.

Ringraziamo di qui i donatori raccomandando ai soci i due libri, come indispensabili tanto all'alpinista quanto all'escursionista, riservandoci di occuparcene più diffusamente in altra occasione.

Avvertiamo inoltre che la Segreteria si incarica dell'acquisto di copie dei suddetti libri alle condizioni di favore stabilite per le Sottosezioni del C. A. I.

DOMENICA 20 OTTOBRE 1935-XIII

GITA DI CHIUSURA: SAN GENESIO

Borgo sulla collina di Chivasso, famoso per la fonte di acqua solforosa. Notevolissima la bella chiesa in stile romanico

pisano con l'abside ed il campanile medioevali. Ricordiamo inoltre, oggi che il cannone tuona lontano, ma tanto vicino al nostro pensiero ansioso e certo delle gloriose nuove fortune d'Italia, che anche su queste colline il cannone tuonò quando Vittorio Amedeo II, caduta Verrua Savoia, contese a lungo il passaggio ai francesi sulle posizioni di Chivasso - Castagneto, prima di ripiegare verso Torino, ove fu sostenuto quel memorabile assedio fulgido per tanto eroismo di popolo, e vinta la guerra nella giornata campale del 8-9-1706.

PROGRAMMA

Ritrovo a Porta Susa ore 7,15.

Ore 7,42 partenza per Chivasso. Proseguimento per S. Genesio-Castagneto. Santa Messa. Pranzo. Visita ai dintorni.

Ore 13,12 partenza da Chivasso per Torino.

La spesa non supererà le Lire 15 e comprenderà viaggio, pranzo, nonchè degustazione a volontà dell'acqua solforosa.....

Direttori di gita: La Presidenza sezionale.

SEZIONE DI IVREA

RELAZIONI GITE EFFETTUATE

M. Velan (m. 3747). — Questa quinta gita sociale è stata effettuata domenica 21 luglio con tempo splendido, e con un numero discreto di partecipanti. Pernottato a Plan Bagò e attraversato il plateau nevoso di Mont Cordine, attacchiamo la parete franosa, prima del Colle di Valsorey, che lasciamo alla nostra destra; valichiamo quindi, parte in cresta e parte lungo i loro versanti ovest, il monte Cordine, il monte Capucin e la Tête d'Ariondet (m. 3550) portandoci sulla parte alta dell'ampio ghiacciaio, sul quale sorge il cupolone ghiacciato terminale. Di qui non tutti proseguono. Viene formata un'unica cordata, affidandola al consocio Prat, che raggiunge la vetta alle ore 11,10. Diresse ottimamente la gita il geometra Guido Giva.



Grivola (m. 3969). — Non una, ma due gite sociali, ebbero per meta la celeberrima, ma non tanto ardua Grivola. La prima l'8 agosto diretta da Angelo Fornero, la seconda il 4 Settembre, direttore Richelmi. Entrambe con pernottamento al Ri-

fugio Sella, e salita per la via solita della parete est.

Tutti i partecipanti raggiunsero la vetta, per quanto non troppo favoriti dal tempo.

PROGRAMMA GITA DI CHIUSURA

Notre Dame de Guerison (Courmayeur)

- 20 Ottobre. — Ore 5: S. Messa all'Oratorio San Giuseppe; Ore 5,54 partenza in ferrovia; Ore 9,37: Pré St. Didier, proseguimento immediato a piedi; Ore 10,40: Courmayeur; Ore 11,40: Notre Dame de Guérison. Vistia al Santuario. Pranzo al sacco. — Ore 15: inizio del ritorno; Ore 20,24: Ivrea.

Gita riservata ai Soci e famiglie. Quota Lire 14,60 da versarsi entro sabato 19.

Direttore di gita: geometra Richelmi.

ATTIVITA' INDIVIDUALE DEI SOCI

Stratta Armando, coi consoci Gillone e Calveti, ha effettuato l'ascensione della *Punta di Cian* (m. 3320) per la via Rey. Ha inoltre effettuato un probabile primo passaggio, raggiungendo dal versante di Donnaz il bocchetto tra il *Corno Battaglia* e la *Cima omonima*.

SEZIONE DI VERONA

SUPERCAMPEGGIO A MAZIA

Le ascensioni

Raccogliere le idee per un po' di resoconto delle ascensioni fatte durante il campeggio, non è la cosa più facile.

Quanti vivemmo le indimentici giornate di lotta con la montagna, troveremo la relazione meschina e insufficiente; chi non fu con noi, penserà ad esagerazioni..... o a temerità.

Affermiamo che non ci fu nulla di questo: l'allenamento fu progressivo e metodico: i capi cordata furono sempre padroni della situazione; l'equipaggiamento fu sempre minutamente controllato.

Se a qualcuno, arrivato in ritardo a Mazia, non bastarono le gambe, o se qualche « pollastrello » passò qualche momento di « spago » chi può farne colpa all'organizzazione?



Oltre a innumerevoli ascensioni minori nei dintorni, furono effettuate nell'ordine le seguenti salite:

Punta di Lun (m. 2323) e *Giogo alto* (m. 2593): ore di marcia 8, gita di allenamento e di orientamento con la partecipazione di tutti i campeggianti.

Foratrida (m. 3136; sul confine con la Svizzera). Da Mazia a Malles e a Malga di Dentro in Val di Slingia. Girando sotto la Croda Nera, ci portiamo sulla spalla a quota 2707 a Ovest della cima. Di qui per la cresta affilata e quanto mai friabile (probabilmente mai prima percorsa) alla vetta. Discesa per il versante Sud in Val d'Avigna (ore di marcia 16: Borghetti Dina, Mutinelli Paola, De Mori, Nordera, Nicoli, Tisato G., Tisato R., Zandrini, Zuccoli).

Rèmes (m. 3204) Traversata da Sud a Nord per la Vedretta (partecipanti 12, ore di marcia 12).

Passo di Resia (m. 1510)..... 50 chilometri (molti su strada asfaltata) per vedere il confine...

Palla Bianca (m. 3736) dal Rifugio di Mazia « A. Diaz » per la vedretta di Oberettes e il Passo della Vedretta (nelle 2 salite: partecipanti 27).

Durante la prima ascensione due cordate discesero direttamente per la parete Sud-Ovest, sul ghiacciaio di Mazia.

Dalla vetta direttamente per larghi canali coperti di detriti o di ghiaccio. Si scende, mentre il pendio va aumentando, tenendosi prima a destra, poi a sinistra fino al punto più basso, dove la parete tocca il ghiacciaio. Al termine della roccia un ripido sdrucchiolo di circa 15 m. separa dalla crepaccia terminale, che presenta qui un salto di oltre sette metri. Si cala a corda doppia sul ghiacciaio di Mazia, prima pianeggiante, poi crepacciato. Una cordata sorpresa dalle tenebre in terreno difficile deve bivaccare sulla morena; l'altra cordata rientra sull'alba all'accantonamento: quelli che, per non occupare tutto il Rifugio, erano partiti direttamente da Mazia marciarono di seguito 27 ore. L'impresa lasciò nelle guide locali un senso di incredulità, mutatasi in ammirazione quando, qualche giorno dopo, poterono rilevare distinta la pista sul ghiacciaio. In un giorno solo da Mazia la Palla Bianca non era stata mai salita neppure per la via normale (Don Claudio, Borghetti, Mutinelli, Chiavegato, De Mori, Dussin, Montolli, Perina, Tisato Zuccoli, Albertini).

Oriles (m. 3902), traversata dal rifugio del Coston Payer, a Solda (tre cordate)... e se non pioveva...



Un commento a soffietto credo che guasterebbe. Montagne serie fatte sul serio da comitive numerose senza che mai il mi-

nimo incidente venisse a turbare il regolare andamento delle ascensioni. L'esperienza di cinque campeggi aveva curato anche i minimi particolari: dalla formazione delle cordate, agli orari di marcia, alle razioni dei viveri. Il progresso tecnico del campeggio è andato alla pari con quello organizzativo.

Non vale poi la pena di insistere su quella che fu l'anima delle gite: quando, raggiunta, vinto l'ultimo ostacolo, la vetta, si levava il canto della gioia comune a ride-stare gli echi delle valli; quando cessava a tratti la vivacità degli scherzi e restavamo muti di ammirazione davanti alla maestà dell'Alpe, mentre si levava spontanea una preghiera.....

..... vien da piangere pensando che qual-cuno

*ai suoi figli narrandone un giorno
dovrà dir sospirando: io non c'era...*

..... ma anche per costui il rimedio c'è: il campeggissimo dell'anno venturo.... dove?

Si parla del Kenia... in Africa... ma sembra sia solo un progetto...

A. D. M.



VITA DELLA SEZIONE

La festa della « Giovane Montagna ». - 20 Ottobre. — Ricorre giusto un anno dal giorno nel quale la Presidenza lanciò ai Soci l'invito a partecipare alla prima festa della Giovane Montagna. Era il sorgere di una iniziativa di cui risentiamo oggi la necessità.

Un anno non è passato senza lasciar traccia nella vita della Sezione. Tante nuove attività sono state intraprese.... quanti ricordi... I legami di amicizia tra i soci son diventati più saldi, la famiglia dei montagnini si è ingrossata.

La Festa vuole vederci tutti riuniti a riandare il passato e a far progetti per un più vivace futuro.

A nessuno di quanti hanno capita la

« Giovane Montagna » sarà lecito mancare... Si uniranno a noi i membri del Consiglio centrale, i compagni (questo è l'invito ufficiale) delle altre Sezioni, e quelli dei Gruppi ormai sorti nei centri vicini. La tribù Desenzanese ha promesso di venire al completo e giura che ci batterà nel canto e nella dinamicità!!! E' possibile?

IL PROGRAMMA

Verso le otto partenza in tram per S. Ambrogio di Valpolicella.

Santa Messa celebrata dal nostro Don Claudio con parole di circostanza e Assemblea generale.

A mezzogiorno..... attività da stabilirsi.

Nel pomeriggio passeggiata a S. Giorgio Inganapoltron.

Ritorno a Verona verso le 18,30.

Alle 21 trattenimento pubblico... cori, discorsi, giochi di prestigio, sorprese.



E' inutile spendere ancora parole per raccomandare ai soci non solo di intervenire, ma di fare larga propaganda tra famigliari ed amici.

I Soci più attivi frequentino il più possibile in questi giorni la Sede per coadiuvare la Presidenza nel non facile (e non divertente) lavoro di organizzazione.

Consoci!

Il numero unico che pubblichiamo in questa occasione è il documento che tramanderà... ai posteri il nostro lavoro in montagna e per la montagna. Compratelo!!! Diffonderelo!!! Collaborate!!

I Soci militari De Zuani, Abriani, Tomasi, ricordano gli amici.

Il consocio Angelo Zamboni è stato in questi giorni richiamato alle armi.

A tutti i nostri più fervidi auguri.



Montagnini in montagna. — De Mori è stato in Carnia e ha salito lo storico Montenero.

Baccini e Dussin, stanchi di scarponare le Alpi, stanno sperimentando gli Appennini. E' di questi giorni una loro salita all'Etna, in occasione del Raduno degli alpinisti del Meridione al nuovo Rifugio

Citelli. Più lontani non si può andare... cioè sì, ai cinquemila del Ras Dascian... al prossimo Campeggio...!!??



Brevetti Audax ciclista. — Il 13 ottobre molti consoci parteciperanno a questa manifestazione indetta dall'O. N. D. Informazioni ni Sede.



Un concorso per una novella dotato di ricchi premi viene indetto dal Comitato Provinciale dell'O. N. D. Che non ci siano novellieri tra noi?



SEZIONE DI VICENZA

L'attesa festa della Roccia si svolse in una incantevole giornata il 22 Settembre.

Furono scelti come mete i vaiti più pittoreschi delle Piccole Dolomiti, il Vaio Scuro, il Vaio del Bisele, il Vaio di Lovaraste.

La comitiva dopo l'assolata salita della Lora preferì inoltrarsi compatta nella penombra del Vaio di Lovaraste.

Questo vaio, che presenta difficoltà di terzo grado, rasenta la parete del Lonte Rovere e s'innalza a ciclopici gradini fino a raggiungere la vetta del Torrione di Recoaro.

Le cordate guidate da alcuni soci cordaioli si susseguirono lungo il Vaio e bisogna veramente lodare i novellini che al loro battesimo della roccia dimostrarono audacia e sicurezza.



Abbiamo dato l'addio ad altri soci chiamati a servire la Patria e precisamente, a Marchiori, Frigo, Sartori, Nilo e Piero Rumor.

Sono ormai dieci i soci richiamati, presto altri ci lasceranno ed è con profondo orgoglio che noi vediamo come gli articoli

del nostro Statuto non sono frasi vuote ma realtà viva.



A richiesta generale pubblichiamo gli indirizzi dei Soci militari:

S. Ten. Piero Perdon - 27 Batt. Indigeni Eritrei — A. O. - Agordat

S. Ten. Paolo Perdon - 4° Regg. Libico - 9ª Batt. — Bengasi

Marcello Marchiori - 4° Autocentro - 10ª Compagnia — Verona

Cap. Magg. Piero Rumor - Regg. Radiotelegrafisti — Udine

Adriano Frigo - 4° Autocentro — Verona

S. Ten. Mariano Soave - 23° Fanteria Mitraglieri — Gorizia

Stefani Napoleone - 9° Regg. Batt. Vicenza - 61ª Compagnia — Tolmino

S. Ten. Enrico Schievano - Malpensa Gallarate (Milano).

S. Ten. Aldo Tasinazzo - 16° Regg. Artiglieria di Corpo d'Armata — Livorno

Sartori Ferdinando - 9° Regg. Artiglieria di Corpo d'Armata — Vipacco Gorizia

S. Ten. Rumor rag. Nilo - 57° Fanteria — Vicenza.

S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino *Direttore Responsabile: Ing. C. Pol*

GIOVANE MONTAGNA

Via Giuseppe Verdi, 15 - TORINO

Conto Corrente con la Posta

Si prega di ritornare al mittente il presente notiziario
qualora non fosse possibile il recapito.